



CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 20 del **12 aprile 2022**

Il Collegio dei Revisori dei Conti nella sua attuale composizione di seguito indicata:

Dr. Filippo D'Alterio Presidente,
Dr. Giuseppe Perna Componente effettivo,
Dr.ssa Silvia Cavazzi Componente effettiva,

- riunitosi in modalità "smart-working", ognuno da remoto, procede con il seguente ed unico punto:

**Relazione del Collegio dei revisori dei conti
sul Bilancio d'esercizio 2021**

Documenti di riferimento:

- *Delibera della Giunta camerale n. 26 del 29 marzo 2022 recante la proposta Bilancio dell'esercizio 2021: predisposizione per l'invio al Consiglio, sulla quale il Collegio dei revisori dei Conti deve rendere il parere di competenza secondo le previsioni di cui all'articolo 17, comma 6, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e all'art. 30 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, e altresì dell'art. 20, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.*

L'esame del conto consuntivo di un ente pubblico, quale è la Camera di Commercio di Sondrio, comprende anche la gestione finanziaria, cioè il rendiconto finanziario che dal 2014 la CCIAA è tenuta a produrre in corrispondenza del Bilancio di Previsione e per la correlazione tra detta gestione e quella economica. Tale correlazione trova la sua espressione finale nel documento di Stato Patrimoniale.

La CCIAA di Sondrio ha redatto il Bilancio d'esercizio del 2021 in ossequio al processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche introdotto dalla legge 31/12/2009 n. 196 (Legge di contabilità e di finanza

pubblica) e del successivo D.lgs 31/05/2011, n. 91 recante *“Disposizioni in attuazione dell'art. 2 della Legge 31/12/2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”*.

In particolare il citato D.lgs ha dettato le regole generali di contabilità e di bilancio prevedendo, tra l'altro, l'individuazione di principi contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato, la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi, coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale, nonché la definizione di un sistema di indicatori di risultato, misurabili e semplici, costruiti secondo criteri e metodologie comuni alle diverse amministrazioni.

Infine si prende atto che sulla scorta delle istruzioni contenute nella determina ministeriale n. 25446 della RGS- IGEPA – Ufficio VI, la CCIAA di Sondrio sin dall'esercizio 2013 provvede a codificare tutti gli incassi e pagamenti con la metodologia SIOPE allegando, così come disposto dall'art. 5 della determina, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati nell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Per ultimo si prende atto altresì, che la CCIAA di Sondrio nella redazione del Bilancio d'esercizio si è adeguata, sin dal 2015, oltre alle istruzioni diramate dalla RGS – IGF – Ufficio VI e contenute nella circolare 13 prot. n. 22746 del 24/03/2015 avente ad oggetto *“D.M. 27/03/2013 – criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – processo di rendicontazione”*, anche alle direttive diramate dal MSE Direzione Generale per il Mercato – Divisione III Sistema camerale - con nota n. 50114 del 09/04/2015.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento ovvero gli art. 2424 e 2425 del Codice Civile e del Regolamento concernente la disciplina delle Camere di

Commercio approvato con DPR 254/2005, il Bilancio d'esercizio 2021 è composto dai seguenti documenti:

1. Conto economico (art. 21 del DPR n. 254/2005);
2. Stato patrimoniale (art. 22 del DPR n. 254/2005);
3. Nota integrativa (art. 23 del DPR n. 254/2005);
4. Relazione sulla gestione (art. 24 DPR n. 254/2005 e art. 7 del decreto 27 marzo 2013), che incorpora il Rapporto sui risultati (art. 5 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013).
5. Conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato I) al decreto 27 marzo 2013;
6. Conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
7. Prospetto SIOPE di cui al comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013;
8. Rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del decreto 27 marzo 2013.

Sulla scorta dell'art. 30, 3° comma, del Regolamento citato il Collegio redige la relazione che segue.

Il bilancio 2021 evidenzia un disavanzo economico d'esercizio pari a € 51.507,83:

1) Stato patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale, redatto in conformità all'allegato D, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della camera di commercio e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali e finanziari alla scadenza dell'esercizio. Le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto dei fondi rettificativi. Ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile.



ANNO 2021	
A) Immobilizzazioni	1.327.984,53 €
B) Attivo circolante	9.369.673,96 €
C) Ratei e Risconti attivi	373,00 €
Totale attivo	10.698.031,49 €
A) Patrimonio netto	3.017.685,95 €
B) Debiti di finanziamento	- €
C) Trattamento di fine rapporto	1.210.537,59 €
D) Debiti di funzionamento	6.275.810,88 €
E) Fondi per rischi e oneri	193.997,07 €
F) Ratei e Risconti passivi	- €
Totale passivo	10.698.031,49 €
Conti d'ordine	- €
Totale generale	10.698.031,49 €

2) Conto economico

Il conto economico, redatto in conformità all'allegato C, dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito alla scadenza dell'esercizio. Ai fini dell'iscrizione nel conto economico dei proventi e degli oneri, si applica l'articolo 2425-bis del codice civile, in quanto compatibile.

ANNO 2021	
A) Proventi correnti	3.976.454,93 €
B) Oneri correnti	4.166.514,73 €
C) Gestione finanziaria	2.374,68 €
D) Gestione straordinaria	136.177,29 €
E) Rettifiche di valore attività finanziaria	
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio (A-B+C+D+E)	- 51.507,83 €

ANALISI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1- Stato patrimoniale

È stato redatto in conformità all'allegato "D" del regolamento.



Attività

Le attività sono state iscritte al netto dei fondi rettificativi. La nota integrativa indica i criteri di valutazione.

La nota integrativa descrive per ciascuna voce il costo iniziale, le variazioni e l'ammontare al termine dell'esercizio 2021, come peraltro prevede l'art. 23 del Regolamento.

Le immobilizzazioni immateriali di € 110.509,22 e materiali di € 1.001.898,64 sono esposte nei prospetti in modo corretto e mettono in evidenza le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I valori che appaiono, quindi, nello stato patrimoniale rispecchiano la reale situazione finanziaria dei beni, al netto degli ammortamenti.

In relazione alle immobilizzazioni immateriali, che registrano un notevole incremento di valore al 31.12.2021 rispetto all'anno precedente, il Collegio pone in evidenza che la Giunta Camerale con deliberazione n. 94/GC/2021 ha deciso la patrimonializzazione delle spese per lo sviluppo del nuovo marchio "Valtellina". La patrimonializzazione di tali spese, ritenute ad utilità pluriennale, comporta l'ammortamento di tali oneri, ascrivibili appunto ad investimenti, su 5 esercizi.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, si pone in evidenza la conclusione dell'intervento di restauro e risanamento conservativo dell'immobile camerale, la cui rappresentazione è avvenuta al netto del contributo del quale l'intervento beneficia (metodo della rappresentazione netta, consistente nella diminuzione del valore attivo della immobilizzazione per un importo pari al contributo ottenuto dalla CCIAA nell'importo di € 1.800.000 da parte della Provincia di Sondrio).

Le immobilizzazioni finanziarie risultano essere complessivamente di € 215.576,67 così suddivise:

- a) per partecipazioni e quote € 60.198,28;
- b) per prestiti ed anticipazioni attive € 155.378,39.

Le partecipazioni a società o Enti di cui alla lettera a) sono analiticamente descritte nella nota integrativa, cui si fa rinvio e per le quali è stata evidenziato il criterio di valutazione in conformità con le istruzioni impartite dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Si evidenzia che con deliberazione n. 110/GC del 20 dicembre 2021 è stato adottato il piano di razionalizzazione previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016.



Nel corso del 2021, con deliberazione n. 83/GC del 27 settembre 2021 è stata approvata la sottoscrizione di una quota di partecipazione nel capitale sociale del Centro studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l. pari al 1% al prezzo di € 4.499,75

In riferimento ai crediti di finanziamento di cui alla lettera b), essi sono costituiti dalla quota capitale dei prestiti (onerosi per il dipendente) concessi al personale con garanzia costituita dall'indennità di anzianità.

Le rimanenze attive risultano essere di € 19.844,33 (materiale vario di cancelleria, lettori smart-card) valutate al costo per le quali l'Ente non ha previsto, non ricorrendone i presupposti, la creazione di un fondo svalutazione *ad hoc*.

Per quanto riguarda i crediti complessivi € 1.224.593,00, sulla scorta della lettera d) dell'art. 23 del Regolamento, si prende atto che sono iscritti in bilancio distinti per natura. Per una illustrazione di dettaglio dell'importo iscritto a bilancio si rinvia a quanto riportato negli schemi di Nota Integrativa.

Al riguardo ed in particolare, si ritiene congruo e cautelativo il "fondo svalutazione crediti" appostato relativamente al diritto annuale 2021, nell'importo di € 241.349,95, determinato secondo le istruzioni fornite dalla circolare emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

La consistenza complessiva del fondo in esame ha raggiunto la cifra complessiva, considerando il credito relativo alle precedenti annualità, di € 3.562.243,67.

I crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie ammontano a complessivi € 1.006.757,47 dettagliatamente esposti nella Nota Integrativa.

Relativamente alla posta crediti verso clienti si prende atto che la posta "crediti v/clienti al netto del fondo svalutazione" risulta esposto al 31.12.2021 nell'importo di € 83.585,15.

I crediti diversi ammontano ad € 17.371,12 e sono anche questi dettagliati nella Nota Integrativa.

Le disponibilità liquide ammontano ad € 8.125.236,63 così distinta:

- € 8.114.545,40 (modello E, previsto dall'articolo 37, comma 1 del D.P.R. 254/2005) le disponibilità liquide al 31.12.2021 presso il Tesoriere;



- € 10.691,23 costituite da riscossioni effettuate negli ultimi giorni nell'anno e versate in tesoreria nei primi giorni dell'anno nuovo (€ 963,92), e riversamento diritto annuale dicembre 2020, incasso 2021 (€ 9.727,31).

Passività

Il patrimonio netto risulta essere di € 3.017.685,95 con un decremento complessivo di €51.507,83 rispetto all'esercizio 2020. Tale decremento risulta ascrivibile al disavanzo economico dell'esercizio (€ 51.507,83). Non si registrano modifiche della riserva partecipazioni.

Il Fondo T.F.R., comprensivo anche dell'indennità di anzianità, al 31.12.2021 ammonta a € 1.210.537,59 e rappresenta l'effettivo debito a fine anno verso i dipendenti per le quote di anzianità e di trattamento di fine rapporto, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

I debiti di funzionamento risultano complessivamente essere di € 6.275.810,88.


Il Collegio ha analizzato a campione ed ha accertato che esiste l'obbligo di pagare per impegni giuridicamente perfezionati entro il 31.12.2021.

La voce principale è costituita dai debiti verso i fornitori di € 1.129.389,12 (elenco dettagliato in nota integrativa) per le prestazioni, i servizi ricevuti e per i contributi per interventi economici assegnati ad imprese e dai debiti per attività promozionali per € 4.477.837,61, comprensivo della quota di € 4.320.279,50,00 quale debito nei confronti di Anas SpA per un intervento sulla viabilità.

I fondi per rischi ed oneri ammontano ad € 193.997,07.

All'interno di tali fondi la variazione significativa riguarda gli "altri fondi" nell'importo complessivo di € 61.719,42 (il cui dettaglio è riportato in nota integrativa) che si riferisce a prestazioni affidate ed in corso per le quali, alla data di chiusura del bilancio non è pervenuta la relativa fattura e per le quali si è provveduto a registrare il relativo onere nell'apposita voce di conto economico o stato patrimoniale.

Il Fondo rinnovi contrattuali (€ 86.161,82) è costituito dall'accantonamento degli oneri che si stima che la Camera di commercio dovrà sostenere a seguito dei rinnovi dei contratti nazionali di lavoro del personale. Il conteggio della quota incrementale è stato



eseguito secondo le indicazioni di cui alla circolare n. 26 del 14 dicembre 2020 della Ragioneria Generale dello Stato.

Il Collegio esaminata la composizione della posta in commento, ritiene congrua la sua consistenza.

* * *

2 - Conto Economico

I proventi risultano essere nel 2021 di € 3.976.454,93 rispetto ad € 4.070.311,97 riferiti al 31.12.2020. Analogamente al precedente esercizio, come esposto in nota integrativa, l'importo dei proventi del diritto annuale è al lordo del relativo accantonamento al fondo svalutazione credito, il quale trova opportuna iscrizione nella posta "ammortamenti ed accantonamenti".

Gli oneri correnti risultano essere di € 4.166.514,73 rispetto ad € 4.287.710,65 riferiti al 31.12.2020 così specificati:

- a) il costo del personale pari ad € 1.073.606,26, aumentato di € 74.383,59 rispetto al costo del precedente esercizio; aumento motivato dalle nuove assunzioni 2021, in parte compensate da una cessazione, alla rivalutazione del TFR ed al rinnovo contrattuale del personale dirigente.
- b) le spese di funzionamento pari a € 673.146,42, aumentate di € 41.956,64 rispetto all'anno 2020.

In relazione alle norme di contenimento delle spese, il Collegio evidenzia il recepimento rispetto alle disposizioni della "legge di bilancio 2020" in termini contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi e in materia di spese informatiche.

In particolare, con deliberazione n. 24/GC del 14 aprile 2020 l'Ente ha dato attuazione alle disposizioni della Legge 160 del 27 dicembre 2019 (articolo 1 comma da 590 a 600), in applicazione della circolare 25 marzo 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico. In dettaglio, a partire dal 2020, le spese per l'acquisto di beni e servizi, di cui alle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema del D.M. 27 marzo 2013 (comma 592), devono essere contenute entro il limite della spesa media del triennio 2016/2018, risultante dai rispettivi bilanci (comma 591).



Con la delibera sopraindicata le voci di spesa oggetto di riduzione sono state individuate nelle spese relative all'acquisizione di servizi (B7a), alle consulenze, collaborazioni e ad altre prestazioni di lavoro (B7c) ed ai compensi agli organi di amministrazione e controllo (B7d) ed il limite di spesa per il 2020 è stato fissato in € 347.000, escludendo, secondo le disposizioni ministeriali, dal novero delle spese da ridurre le spese per gli interventi promozionali.

Dalle risultanze del Bilancio 2021 risulta che tale limite è stato, rispettato, totalizzando una spesa in complessivi € 341.516,66

Per quanto riguarda le disposizioni di cui alla Legge 160/2019 (comma 610 e successivi) in materia di contenimento delle spese per la gestione corrente del settore informatico delle pubbliche amministrazioni, è stato abrogato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021 n. 108

e) gli interventi economici ammontano ad € 2.028.650,99 con un decremento di € 217.936,19 rispetto alla spesa sostenuta nel precedente esercizio. A tal riguardo si rimanda alla lettura della relazione sulla gestione redatta dalla Giunta che evidenzia nel dettaglio gli interventi in commento.

d) gli ammortamenti e accantonamenti sono stati calcolati in € 391.111,06, così articolata:

- ammortamenti immobilizzazioni immateriali:	€	10.266,03
- ammortamenti immobilizzazioni materiali:	€	114.495,08
- svalutazione crediti:	€	241.349,95
- fondo rischi ed oneri	€	25.000,00

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti si riferisce alla svalutazione del credito da diritto annuale 2021 del quale si è in precedenza accennato.

Il risultato della gestione corrente presenta un disavanzo economico di € 190.059,80.

Le gestioni finanziaria e straordinaria presentano i seguenti risultati complessivi:

- gestione finanziaria positiva per € 2.374,68
- gestione straordinaria positiva per € 136.177,29 (costituita da sopravvenienze attive per € 142.404,48 e passive per € 6.227,19, riferite ad eliminazione di debiti e crediti degli anni precedenti che non hanno più titolo di esistere oltre che a movimentazioni

del diritto annuale degli anni precedenti, così come descritti nella nota integrativa a cui si fa ampio rinvio).

Il Collegio, data lettura della nota integrativa, ha verificato il rispetto delle normative materia di contenimento delle spese.

In conclusione il conto economico espone un disavanzo complessivo, per l'esercizio 2021 pari ad euro 51.507,83 che trova giustificazione sia nella relazione della Giunta che nelle considerazioni svolte dal Collegio nei precedenti paragrafi.

RENDICONTO FINANZIARIO

Sulla scorta dell'art. 5, comma 2 del DM 27/03/2013 il rendiconto finanziario in termini di liquidità è predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC. In particolare è stato costruito partendo dai dati di conto economico e di stato patrimoniale delle annualità 2021-2020, tenuto conto delle variazioni delle singole voci tra fine ed inizio esercizio. Lo stesso riporta, ai fini di un utile ed opportuno raffronto, le risultanze dell'esercizio precedente.

Tutto ciò premesso il Collegio, considerato che:

- il margine di struttura (patrimonio netto + passività consolidate – attivo fisso) della Camera di Commercio di Sondrio è **positivo per € 2.880.394,68** e pertanto implica la possibilità di effettuare investimenti mediante un'azione di tipo permutativo, vale a dire finanziamento di investimento attraverso i propri mezzi;
- il quoziente di struttura (patrimonio netto + passività consolidate / attivo fisso) è **superiore all'unità (3,14)** e pertanto la Camera ha una capacità di auto finanziamento,
- il margine di tesoreria (liquidità immediata + liquidità differita – passività correnti) è **positivo per 3.093.863,08**, in considerazione che le liquidità correnti superano le passività correnti e tale indice risulta ancora più significativo in funzione della correlazione delle scadenze fra debiti e crediti a breve termine,

rilevata

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in Bilancio nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;

Handwritten signatures and initials, including a large signature and the letters 'SC'.

- che i risultati economici e patrimoniali della gestione sono corretti;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili,
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione, contabilità e fiscali;
- che la nota integrativa è stata redatta in sintonia con l'art. 23 del Regolamento,

attestato l'esatto adempimento prescritto

- *dall'art. 5 del DM 27/03/2013*
(i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'OIC e a quelli generali previsti all'at. 2, comma 2, allegato 1 D.lg.vo 31/05/2011 n. 91);
- *dall'art. 13 D.lg.vo 31/05/2011 n. 91*
(la CCIAA tenuta la contabilità civilistica si è conformata a quanto previsto dall'art. 11 del citato decreto attraverso la rappresentazione, in apposito prospetto della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo una aggregazione per missioni e programmi di attività);
- *dall'art. 17 del D.lg.vo 31/05/2011 n. 91*
(la redazione del conto consuntivo in termini di cassa è coerente con il rendiconto finanziario);
- *dall'art. 17 del DM 27/03/2013*
(in particolare la Camera di Commercio di Sondrio ha predisposto la relazione sulla gestione 2021 che evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi);
- *dall'art. 9 del DM 27/03/2013*
(è stato redatto un conto consuntivo in termini di cassa, coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario. Il prospetto contiene relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi – tassonomia).

Attestata altresì la coerenza nelle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa.

Rilevato infine che questo Collegio ha ottenuto apposita lettera di attestazione resa dal responsabile della redazione del bilancio.

Esprime:

parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2021.

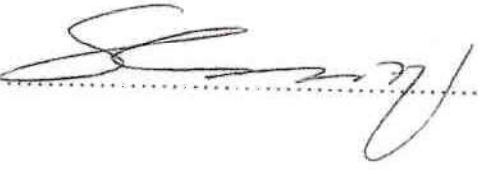
Alla luce, quindi, delle varie possibilità di partecipazione all'attività di revisione come indicate dallo statuto camerale, il Collegio dei revisori ottempera, in questa occasione, al proprio incarico di revisione in modalità " *smart-working - da remoto*".

Detto verbale viene redatto e sottoscritto in data **12 aprile 2022**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dr. Filippo D'Alterio..... 

Dr. Giuseppe Perna..... 

Dr.ssa Silvia Cavazzi..... 

IL SEGRETARIO GENERALE
(Marco Bonat)
firmato digitalmente

LA PRESIDENTE
(Loretta Credaro)
firmato digitalmente